

Diploma Day 2025, l'ITE Tosi di Busto Arsizio festeggia i maturandi: "Siate il cambiamento"

Pubblicato: Venerdì 11 Luglio 2025



Essere il cambiamento non significa stravolgere il mondo, ma iniziare da sé stessi. E l'Istituto Tecnico Economico Enrico Tosi di Busto Arsizio lavora attivamente ogni giorno per promuovere il cambiamento e l'innovazione. A dimostrarlo è la cerimonia del **Diploma Day** che quest'anno si è svolta a scuola durante la serata del **10 luglio**.

Come da ormai più di venticinque anni, l'evento regala agli studenti dell'ultimo anno un momento per celebrare il loro percorso scolastico, ma soprattutto di vita: «Ho visto molti ragazzi crescere, soffrire, lottare e conquistare traguardi – racconta la **dirigente dell'ITE Tosi, Amanda Ferrario** – ho conosciuto tanti volti, tante storie, durante questi anni. Purtroppo, non ho avuto la possibilità di creare un legame con tutti i miei studenti, e di questo mi dispiaccio, ma **so che ognuno di loro ha fatto un percorso degno di lode**, indipendentemente dal risultato finale dell'esame di maturità».

L'edizione del 2025, rappresentata dalle parole di Ghandi: ***sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo***, si è aperta, come di consuetudine, con la sfilata dei 446 diplomati di quest'anno, vestiti con toga e tocco. Ad accompagnare i loro passi, sono state le parole del **vicepresidente dell'Istituto, Paolo Ferrario**, una figura di riferimento per tutti gli studenti della scuola. «Da oggi ci sono 446 nuovi cittadini. Perché il Tosi è una filosofia di vita, perché il Tosi è per sempre». Così, il vicepresidente ha inaugurato la serata, ringraziando i ragazzi che, in questi anni, ha avuto la **fortuna di conoscere**.

Ospiti della cerimonia, **Chiara Colombo, assessore del comune di Busto Arsizio, con delega alle Politiche Educative, Paola Frassinetti, sottosegretaria di Stato al Ministero dell'Istruzione, ed Emanuele Monti, Presidente della Commissione Welfare del Consiglio Regionale, con delega a Sostenibilità sociale, Casa e Famiglia**, hanno ringraziato la scuola per le attività che, ogni giorno, propone ai ragazzi, evidenziando inoltre la bellezza di un evento come il Diploma Day: «Quando noi andavamo a scuola, di istituti all'avanguardia come il Tosi non ne esistevano. Quindi ragazzi, non tiratevi mai indietro, ma **siate il cambiamento, in prima persona**».



«Tre cose devo dirvi, anzi dedicarvi»

«Quando mi sono presentata alla prova orale dell'esame di maturità sono svenuta davanti alla commissione. Sono caduta, schiacciata dal peso delle aspettative di chi mi stava accanto», ha poi ricordato **Enrica Sabbatini, imprenditrice e PHD in Scienze con specializzazione in tecnologie didattiche**, ospite dell'evento. Enrica ha iniziato il suo discorso motivazionale descrivendo l'importanza dei neuroni motori, in grado di "accendersi" anche solo osservando il mondo che ci circonda, e dei neuroni specchio che si attivano sia quando un individuo esegue un'azione, sia quando osserva la stessa azione eseguita da un altro individuo. «Questi minuscoli circuiti – ha spiegato l'imprenditrice – sono capaci di creare un'esperienza che non viviamo personalmente. **In pratica adottiamo la prospettiva dell'altro**. È per questo che, quando un'amica è felice lo siamo anche noi: riverberiamo la stessa emozione».

«**Tre cose devo dirvi, anzi dedicarvi**», ha detto Enrica Sabbatini. «La nostra biologia è interconnessa a quella degli altri, dunque ci influenziamo reciprocamente. Siamo programmati per sognare, per progettare mondi che rappresentano perfettamente le nostre scelte e che, spesso, ci permettono di realizzare desideri e obiettivi. **Possiamo riscrivere la nostra storia, sempre**». Capace di connettersi a ognuno degli ospiti presenti alla serata, Enrica, ha concluso sottolineando che ogni essere umano è un esempio autentico e che è fondamentale non dimenticare mai quello che la nostra mente ci racconta, ogni giorno: «**crescendo e facendo esperienze ho capito nella mia mente si trovano sia la mia più grande debolezza, che la mia maggiore potenzialità**».



La scuola, dal punto di vista di chi, ogni giorno, la vive

Sono stati tre i maturandi che, con coraggio ed enorme emozione, hanno parlato con il cuore in mano al pubblico, sintetizzando, in soli cinque minuti il loro percorso scolastico. «Diplomarsi significa dire “arrivederci” ai professori, forse per l’ultima volta» sono le parole di Carlotta, seguite da quelle di Fabiola, che attraverso il suo discorso in lingua inglese, **invita i suoi coetanei a trovare la forza di cambiare il mondo**, «non un giorno, ma oggi». Per concludere, è stato Lorenzo a prendere il microfono: «Essere il cambiamento non significa stravolgere il mondo, ma iniziare da sé stessi. **Non si vive cercando di somigliare agli altri, ma distinguendosi**. Questo è quello che mi ha insegnato mio papà, attraverso i silenzi tipici di un padre».

La scuola, che tanto hanno vissuto, si è trasformata, forse solo ieri sera, in una realtà meravigliosa, in cui crescere, confrontarsi e divertirsi. «**Sono stati anni lunghi, ma fantastici**. L’esperienza più bella che ho potuto vivere grazie al Tosi? Sicuramente la possibilità di recarmi a Montecitorio con il gruppo di dibattito per una simulazione», ha raccontato Matteo, uno studente dell’ormai ex classe 5ATUR. Martina, invece, lasciandosi alle spalle con il sorriso i momenti passati insieme alla sua classe, la 5CRIM, ha ripercorso questi cinque anni, definendoli «i più belli dell’adolescenza. Ai ragazzi che i prossimi anni incominceranno le superiori, consiglio di vivere al massimo la scuola. Per me sono stati anni indimenticabili, **i migliori della mia vita**».

La serata è proseguita con la **consegna delle borse di studio** agli studenti che hanno superato il loro esame di maturità con il voto di 100 o 100 e lode e alle eccellenze delle altre classi.

Il Diploma Day non è solo un momento per dire addio alle scuole superiori, ma è un’occasione per salutare, forse per l’ultima volta, chi, con coraggio, dedizione e premura, ha imparato a cadere, rialzarsi e prendere il volo.

